

→ **Il club inglese con due proprietari Usa** ceduto alla società New England Sport Ventures
 → **Affare da 300 milioni di sterline**, subentra il gruppo che controlla i Red Sox nel baseball

Dagli yankee agli yankees Il Liverpool passa di mano

Passano di mano i "Reds" di Liverpool: dalla coppia americana Hicks-Gillett ad una compagnia yankee che compra per 300 milioni di sterline. La società ha un rosso notevole e ambizioni da far decollare.

IVO ROMANO

ivo.roman@libero.it

«Liverpool: built by Shanks, broke by Yanks»: Liverpool, costruito da Shanks (inteso come Bill Shankly, un mito per i Reds), distrutto dagli Yanks (inteso come Yankees, gli americani). Uno striscione, poche parole, più che eloquenti. Il popolo di Anfield, il miglior cantore della leggendaria «You'll never walk alone», si metta l'animo in pace: il Liverpool resta a stelle e strisce. Non cambia la nazionalità dei padroni, probabile che a cambiare sia la sostanza. E allora, forse è il caso di fare buon viso a cattivo gioco. Chi ha spinto un mito del calcio mondiale fin dentro il baratro della crisi passa la mano, chi aspira comunque a fare affari ma può garantire quanto meno solidità economica si fa avanti. Resta la guerra, in seno al club. Il consiglio d'amministrazione ha approvato la cessione, gli ineffabili Tom Hicks e George Gillet si oppongono: cifra troppo bassa, a loro dire. Ma se la fumata bianca ancora non c'è stata, non mancano che i dettagli. Via i due americani, dentro altri statunitensi. Tocca alla New England Sport Ventures, che sta al baseball a stelle e strisce come Moratti all'Inter: possiede i Red Sox, squadra di Boston, che ha provveduto a prendere dal basso per portarla in alto fino alle prime World Series in 86 anni. Il deus ex machina risponde al nome di John W Henry, 61 anni, persona discreta e riservata (a detta di chi lo conosce bene), che ha accumulato una fortuna con gli "hedge funds" e ne ha investito una parte nello sport (non solo i Boston Red Sox di baseball, ma anche nelle gare automobilistiche



Foto di Lindsey Parnaby/Epa-Ansa

Tifosi del Liverpool ad Anfield Road: i Reds hanno vinto 18 titoli inglesi, 7 coppe d'Inghilterra e 11 coppe europee

del campionato Nascar). Nulla a che vedere con gli imperi economici di altri patron di club di Premier League (gli sceicchi del Manchester City e Roman Abramovich in testa), se è vero come è vero che la sua fortuna è valutata 860 milioni di dollari, ma per lui parla la storia delle sue squadre: la scalata ai vertici dei Red Sox (non un caso se insieme ai suoi

Buco di bilancio

Il club ha un passivo di 350 milioni di dollari con rischi enormi

soci di minoranza, Tom Werner e Larry Lucchino, è stato eletto da Sports Illustrated miglior patron del baseball del 2009), il primo trionfo nella Daytona 500 del Roush Fenway Racing Team nel 2009 (lui l'aveva acquistato solo due anni prima). Baseball e calcio, lontani e vici-

ni. I Red Sox giocano a Fenway Park, inaugurato nel 1912, il più vecchio dell'attuale campionato Mlb, il Liverpool ha la sua tana nel mitico Anfield, che ancora resiste alla voglia di nuovo. I Red Sox non vincevano le World Series dal 1918 (dai tempi di Babe Ruth, una leggenda del baseball), mentre al Liverpool aspettano il trionfo in Premier League dal 1990. E se il Manchester United, acerrima rivale del Liverpool, nel 2001 annunciò una partnership coi New York Yankees, ora i Reds si ritrovano con la stessa proprietà dei loro nemici giurati, i Boston Red Sox. Se tanto mi dà tanto, i tifosi del Liverpool sono autorizzati a sperare, malgrado la proprietà resti sempre a stelle e strisce. Hicks e Gillett resistono, ma non potranno farlo oltre. Martin Broughton, il presidente, ha parlato chiaro: «Abbiamo concluso con successo il processo di vendita che è stato lungo e complesso. La presidenza ha deciso di accetta-

re la proposta della Nesv, che soddisfa i criteri fissati sin dall'inizio con l'obiettivo di individuare un nuovo proprietario affidabile: la filosofia della Nesv è finalizzata al successo, come ha ampiamente dimostrato con i Red Sox. Ci siamo incontrati a Boston, Londra e Liverpool nell'arco di diverse settimane: sono rimasto profondamente impressionato dai loro risultati raggiunti e dalla loro visione per il club». Il resto, sono dettagli. Comunque importanti. Perché il club è in rosso di 350 milioni di dollari (a metà ottobre scade il prestito della Royal Bank of Scotland), i rischi erano enormi. La cifra per il passaggio di consegne dovrebbe aggirarsi intorno ai 300 milioni di sterline: 240 serviranno per coprire i prestiti, di cui 40 andranno alla Rbs (prima della scadenza del 15 ottobre). Ossigeno per le casse, sospiro di sollievo per i tifosi. Americani per americani, meglio quelli più affidabili. ♦